

Il Dott. Giannini interviene sul tema degli stages e informa che in questo periodo Sofidel ha trasformato gli stages in presenza in stages a distanza. Quando il personale è stato messo in smart working, Sofidel ha accettato la sfida e ha fatto la stessa cosa con gli stagisti. L'esperienza è stata molto positiva, grazie alla condivisione dei documenti e delle informazioni, gli stages hanno potuto proseguire e concludersi con esito positivo. Questa emergenza ci ha sicuramente imposto delle nuove modalità che in alcuni casi potranno essere utilizzate anche superata l'emergenza (p.es. le riunioni a distanza con risparmio dei tempi di trasferimento).

La dott.ssa Molinari, prima di lasciare la riunione per impegni lavorativi, richiama la necessità di informare gli studenti dei notevoli cambiamenti che avvengono nei vari comparti produttivi, in particolare dei servizi. Per esempio, fino a qualche tempo fa, il settore del commercio era poco interessante per i laureati, ora anche questo settore richiede una scolarità molto elevata. Soltanto negli ultimi due mesi Unicoop ha assunto tre laureati per il controllo di gestione e tre laureati in ambito data science.

Il dott. Pagni sottolinea che il profilo del laureato in Economia sia una delle figure più eclettiche anche per la Pubblica Amministrazione. È importante che il laureato in economia sia in grado di rapportarsi con altre competenze, in generale che abbia le capacità di lavorare in gruppi multidisciplinari. Inoltre è necessario che venga sviluppata la capacità di coniugare il lavoro in prossimità con il lavoro virtuale.

Interviene il dott. Cecchi unendosi ai ringraziamenti all'Università già espressi dai colleghi. Il dott. Cecchi ritiene che sia impossibile per l'Università colmare tutte le lacune, ma ci sono dei punti chiave sui quali puntare l'attenzione:

- 1) Conoscenza della lingua inglese
- 2) Conoscenza del diritto tributario
- 3) Tema della sostenibilità – tematiche SDG (indicatori di sviluppo sostenibile – bilanci integrati – finanziamenti ad hoc). Questo aspetto non è forse molto considerato nei cds.

Il prof. Bellandi ricorda che il tema della sostenibilità è affrontato direttamente in alcuni CDS ma sarebbe utile pensare a modi per fare incrociare questo tema a tutti gli studenti.

La dott.ssa Duranti esprime soddisfazione per il fatto di aver continuato a fare gli stages seppure a distanza. A suo avviso lo stage è di vitale importanza. Relativamente al mismatch, considera che spesso quello che viene insegnato non è quello che si vede e comunque, come già sottolineato dalla prof.ssa Varra, è necessario che trascorra del tempo perché si possano apprezzare le modifiche apportate dai CDS. Non si può modificare continuamente per rincorrere le esigenze dei comparti economici. La dott.ssa Duranti ha partecipato attivamente alla riorganizzazione del CDS in Economia e Commercio come membro del gruppo di riesame e ha apprezzato il fatto di dare delle specificità ad ogni percorso.

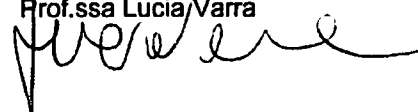
Il prof. Bellandi chiede ai presidenti dei CDS se hanno interventi. Interviene il prof. Vignoli e ricorda che DSTS sconta in questo momento la mancanza di una triennale sul turismo. La prof.ssa Grazzini informa che il CDS in Economics and Development ha attivato una ricognizione sulle convenzioni di tirocinio ancora in essere e sulle convenzioni scadute per consentire agli studenti di fare il tirocinio.

Più nulla essendo da discutere, la riunione si scioglie alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof. Marco Bellandi

Il Segretario
Prof.ssa Lucia Varra



Firmato digitalmente da
MARCO BELLANDI
OU = Università di Firenze
O = Università degli Studi di Firenze
Firmato il 07/01/2021 12:24
Seriale Certificato: 2645558

Il prof. Bellandi ringrazia il dott. Apolito e informa che la Scuola sta attivando insieme al Dipartimento un assegno di ricerca su "Innovazione e didattica" la cui attività dovrebbe andare in questa direzione. Potrebbe essere utile che l'assegnista si interfacci anche con i membri del Comitato oltre che con i CDS.

Prende la parola la dott.ssa Zuffanelli che chiede come venga conciliata l'attività dei tirocini e delle prove scritte con la modalità mista attualmente in essere.

La dott.ssa Zuffanelli, in occasione degli esami di stato per dottori commercialisti, ha avuto modo di riscontrare che spesso i laureati presentano delle carenze nell'elaborato scritto.

Prende la parola il dott. Bonoli il quale conferma quanto sostenuto dalla dott.ssa Zuffanelli relativamente agli elaborati scritti e ritiene che tale carenza sia da attribuirsi alle scuole superiori più che all'università. L'università dovrebbe concentrare le proprie energie anche sull'acquisizione di competenze trasversali da parte dei propri studenti, quali conoscenze informatiche (ex. Excel) e conoscenza delle lingue.

Il prof. Bellandi ricorda che le prove scritte sono state sostenute fin dal primo appello come tutti gli altri esami. Per quanto riguarda i tirocini, in una prima fase, gli studenti prossimi alla laurea hanno sostituito l'AF tirocini con altre attività, ma ora i tirocini sono stati riattivati a distanza in alcuni casi, o anche in presenza laddove l'azienda ospitante possa accogliere gli studenti in sicurezza.

Per quanto riguarda le carenze riscontrate nell'elaborato scritto, il prof. Bellandi ricorda che il livello degli studenti che entrano all'università in termini di abilità di scrittura è molto differenziato; in presenza di livelli sono bassi, il percorso universitario riesce solo parzialmente a colmare le carenze pregresse.

Interviene la prof.ssa Varra, la quale ricorda come il tema del mismatch nelle competenze sia centrale nelle valutazioni della nostra attività. Spesso si riscontra un disallineamento fra programmazione didattica e riscontri nel mondo del lavoro.

E' stata condotta una ricerca sul placement e gli studenti che hanno partecipato hanno dimostrato di essere in possesso di soft skill, come lavorare in gruppo per esempio. Il lavoro sulla revisione della programmazione didattica è stato intrapreso, ma ci vorrà del tempo perché questo venga riscontato nel mondo del lavoro.

Il dott. Bechi ritiene che sia sempre più importante parlare di percorso formativo. Anche a causa dell'emergenza sanitaria, all'interno delle aziende si è creata la necessità di figure professionalizzate nuove sulle materie dell'accesso al credito, della sostenibilità ambientale, degli andamenti gestionali negativi. Le aziende usciranno da questa crisi più deboli ma anche profondamente trasformate ed è verosimile che non avremo assetti organizzativi adeguati. Il turismo in particolare deve pensare a nuovi modelli integrati. Si deve focalizzare l'attenzione sulle nuove professionalità che si occupino per esempio di analisi dei mercati, bisogna uscire dall'attuale logica che lascia tutto nelle mani dei grandi operatori. Il settore del turismo ha avuto una grande espansione, molte sono le offerte extra-alberghiere che dovrebbero essere incluse in un modello integrato che tuteli sia gli imprenditori che gli utenti. Il turismo e la cultura sono modelli integrati, il turismo deve essere un modo di vivere un territorio/un'esperienza. Una formazione universitaria sui temi dell'economia del turismo assume un'importanza sempre maggiore, dovrebbe preparare professionalità anche in ambito finanziario, occorre avere laureati che siano in grado di fare un business plan.

Il dott. Tempestini si associa a quanto detto dai colleghi sia nell'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Università in questo periodo emergenziale sia per quanto riguarda la necessità per lo studente universitario di sviluppare soft skills quali capacità di redigere elaborati scritti e di conoscenza delle lingue. Il dott. Tempestini rileva che in termini di iscritti e in termini di laureati il CDS in ALP ha avuto una riduzione. Tale riduzione può in parte essere dovuta ad una mancanza di collegamento fra l'Ordine ed il percorso degli studenti. A suo avviso le opportunità di lavoro nell'ambito della libera professione ci sono ma c'è una percezione sbagliata, percezione che potrebbe essere migliorata creando maggiori contatti fra l'Ordine e l'Università. Il dott. Tempestini sottolinea l'importanza dell'intervento del dott. Bechi. La revisione dei modelli organizzativi è centrale, non soltanto in ambito turistico.

- Fase 2 (5 maggio – 31 agosto): fine del lock-down, riapertura parziale delle strutture per docenti e personale TA, mantenimento della modalità a distanza di gran parte delle attività didattiche (con limitate eccezioni).
La messa a punto dei protocolli e delle modalità di realizzazione degli esami è stata complessa, ma è stato possibile sostenere tutti gli esami e dalle prime informazioni raccolte non sembrano essersi registrate significative variazioni di performance rispetto agli anni scorsi;
- Fase 3 (1 settembre – dicembre 2020): riapertura graduale, controllata e limitata delle strutture anche agli studenti, implementazione di soluzioni di didattica mista (parte in presenza, con garanzia di accesso a distanza per tutti) per lezioni, esami, lauree.
L'organizzazione della didattica mista oltre ad essere stata molto complessa, ha richiesto a UNIFI ingenti investimenti in hardware, software, personale di supporto, protocolli, quadro organizzativo. Questa fase è stata per le Scuole ancora più gravosa delle fasi precedenti, in termini di definizione di soluzioni organizzative in interazione col quadro di ateneo.
Nel I semestre 2020/2021 abbiamo 153 insegnamenti (comprese le classi moltiplicate nel caso di corsi molto numerosi), di questi 78 sono in modalità mista e 75 solo in modalità a distanza; sono state privilegiate le matricole di LT e LM per la frequenza (parziale) in aula; ad ottobre anche le lauree sono fatte in modalità mista.

Il Presidente passa al punto 2 "Prospettive di aggiustamento dell'offerta formativa della Scuola e collaborazione col mondo del lavoro e dell'impresa" e ricorda come, prima del Covid-19, da fine 2019 a inizio marzo 2020, è andata avanti nel Consiglio della Scuola una riflessione sull'adattamento dell'offerta formativa, riflessione che ha subito un arresto a causa dell'emergenza sanitaria. Questa riflessione ha riguardato tre linee:

- a) La possibilità di istituire una nuova LT in Management delle organizzazioni turistiche.
- b) La revisione di alcuni curricula dei CDS esistenti. E' stata attivata la revisione dei curricula della LT di Economia e Commercio con la progressiva disattivazione (a partire dalla coorte 2020) del curriculum di Economia del turismo, e l'articolazione di altri curricula in Economia e diritto; Economia, ambiente e territorio; Economia politica e mercati finanziari; Economics. Inoltre nella LM Economics and Development è stato inserito un insieme guidato di opzioni di Economia comportamentale e scienze delle decisioni.
- c) E' stata attivata un'analisi per la revisione complessiva del numero e della varietà di insegnamenti e moduli attività per CDS, tenendo presenti indicatori di produttività e sostenibilità. Anche questa analisi è stata sospesa coll'entrata nell'emergenza sanitaria. La ripresa di una riflessione richiederà anche la comprensione di ciò che abbiamo acquisito di nuovo con le soluzioni didattiche adottate in emergenza e delle risorse che avremo a disposizione, nonché di possibili nuovi indirizzi che incrocino le politiche di recupero e resilienza del Governo con le esigenze del territorio.

Il prof. Bellandi mostra l'andamento delle immatricolazioni che incrementano i numeri degli ultimi anni, nonché alcuni dati delle principali performance della Scuola, anch'esse in linea con gli anni precedenti e in miglioramento su alcuni aspetti (ad esempio, il carico didattico).

Il prof. Bellandi passa la parola agli intervenuti.

Il Dott. Agostino Apolito esprime apprezzamento per il lavoro svolto da Unifi nel periodo dell'emergenza. Ricorda anche l'accordo fatto da Unifi con the Space per acquisire ulteriori spazi per le lezioni. Non possiamo però dimenticare il fatto che le lezioni in presenza non sono pienamente sostituibili dalle lezioni a distanza, pertanto considera positivamente il tentativo di Unifi di offrire agli studenti il maggior numero di lezioni possibili in presenza.

E' apprezzabile il fatto che non sembra esserci stata una diminuzione nel numero di immatricolati, ma sempre più diviene importante capire se l'offerta programmata dall'Università è coerente con le esigenze delle imprese, in continua evoluzione.

Infine suggerisce una riflessione sul settore del turismo che presenta delle grandi difficoltà in questo momento e che sarebbe probabilmente utile includere in un settore economico più ampio. Turismo e Cultura rappresentano due facce diverse della stessa medaglia, sarebbe auspicabile ragionare sull'economia della cultura come valorizzazione del passato ma senza perderne di vista l'evoluzione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Economia e
Management

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Il Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management si è riunito il giorno **6 ottobre 2020 alle ore 14.30** a seguito convocazione con prot. 142728 del 24/09/2020 pos. 2020-II/12.16 per discutere del seguente ordine del giorno:

- Aggiornamenti sulla didattica della Scuola in tempo di emergenza sanitaria
- Prospettive di aggiustamento dell'offerta formativa della Scuola e collaborazione col mondo del lavoro e dell'impresa
- Varie ed eventuali

Partecipano alla riunione: Agostino Apolito – Confindustria Firenze; Gabriele Bonoli – Alessandra Zuffanelli Ordine dei Commercialisti Firenze; Fabio Tempestini – Ordine dei Commercialisti Prato; Francesco Bechi – Federalberghi; Riccardo Cecchi – KPMG; Rossella Molinari – Unicoop; Fabio Giannini su delega di Luigi Lazzereschi – Sofidel; Roberto Pagni – ARTEA; Silvia Duranti – IRPET; i Presidenti dei Corsi di Studio: Emanuela Dreassi - Statistica, Andrea Paci – Economia Aziendale, Nicola Doni – Economia e Commercio, Patrizia Pinelli – SECI, Alessandro Giannozzi in rappresentanza di Maria Elvira Mancino – Finance and Risk Management, Daniele Vignoli – Design of sustainable tourism systems, Lisa Grazzini – Economics and Development, Elena Gori in rappresentanza di Andrea Bucelli – Accounting e Libera Professione, Leonardo Grilli – Statistica e Data Science, il Presidente della Scuola di Economia e Management Marco Bellandi, Lucia Varra delegata alla qualità per la Scuola di Economia e Management.

Sono assenti: Stefano Recati – Guccio Gucci Spa, Rocco Moliterni – Governo e Direzione d'Impresa, Angela Orlandi – Scienze dell'Economia.

Presiede la riunione il Presidente prof. Marco Bellandi che chiama a fungere da segretario la prof.ssa Lucia Varra.

Il prof. Bellandi saluta tutti gli intervenuti e dà il benvenuto in particolare ai membri esterni, in questa riunione che si tiene a distanza data la perdurante emergenza sanitaria.

Relativamente al punto 1 "Aggiornamenti sulla didattica della Scuola in tempo di emergenza sanitaria", il Presidente informa che la Scuola e i suoi CDS, insieme al resto dell'Università di Firenze, ha fatto fronte all'irrompere dell'emergenza sanitaria e alle sue evoluzioni con uno sforzo straordinario degli organi di governo, dei docenti, del personale TA, degli studenti.

Si distinguono tre fasi dell'emergenza:

- Fase 1 (5 marzo- 4 maggio): lock-down, chiusura delle strutture universitarie (salvo eccezioni), attività didattiche tutte a distanza (lezioni, esami di profitto, esami di laurea, ricevimenti studenti, tirocini, open day.)

Esempi: La gran parte degli insegnamenti del II semestre 2019/2020 (iniziato il 28/02/2020) sono passati alla modalità in remoto in pochi giorni, il resto poco dopo; le tesi di laurea ad aprile ed Open Day a maggio sono stati tutti a distanza (Google meet);